

# ilGRANDANGOLO



GRUPPO  
FOTOGRAFICO  
SANPAOLO

MENSILE di FOTOGRAFIA & IMMAGINE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO - ANNO 7° - N° 7 - SETTEMBRE 2016



# SALUTI e baci!

*...dopo 27 anni (!) il mio ultimo redazionale come Presidente del Gruppo!*

Giovedì 1° settembre infatti, l'assemblea ha accolto le mie dimissioni e - dopo i necessari approfondimenti e presentazioni - abbiamo proceduto alla verifica dei candidati e successiva elezione del nuovo Direttivo, che così potrà iniziare da subito a programmare la nostra futura attività.

Alla presenza di 15 soci, sono stati presentati i candidati:

- **Fratini Franco** per la Presidenza; **Aleotti Fabrizio** per la VicePresidenza; **Botterio Alessandro** per la VicePresidenza.

Considerando l'effettiva entità numerica dei soci del gruppo, e il manifestato desiderio del segretario **Vittore Marciandi** di non ricandidarsi, si è ritenuto opportuno "snellire" la nostra struttura direttiva, eliminando di fatto la figura del Segretario.

Le votazioni hanno quindi prodotto il seguente risultato: *Fratini F.* voti 14; *Aleotti F.* voti 9; *Botterio A.* voti 5. **Pertanto sono risultati eletti Franco Fratini e Fabrizio Aleotti.**

Abbiamo avuto modo di esprimere a loro - e rinnoviamo ora - il nostro compiacimento e l'augurio per un prossimo proficuo periodo di lavoro che, come da nuova indicazione, si intende con mandato triennale, sino al 2019. È stata altresì ribadita la riconoscenza e l'apprezzamento per quanto fatto dal Direttivo uscente.

Da parte mia ho manifestato disponibilità a mantenere gli attuali impegni di redattore del Grandangolo, di referente FIAF, di referente dei rapporti con la Parrocchia che ospita la nostra sede.

Nella stessa serata è stato confermato incarico per la gestione della pagina Facebook di Gruppo a Campione Adriano.

Prossimamente saranno definiti dal nuovo Direttivo eventuali incarichi e/o richieste di collaborazione: rimane sottintesa la necessaria partecipazione di tutti nel sostegno e coinvolgimento propositivo alle attività sociali.

*Buona Fotografia e Buon Anno Sociale 2016/2017 a tutti!*

•••

...questo il "verbale" della prima riunione di questo nuovo Anno Sociale 2016/2017, che si apre quindi all'insegna della novità e del desiderio di rinnovare le dinamiche che regolano le nostra attività e i nostri rapporti interpersonali che, pur essendo naturalmente riconfermati, potranno anche arricchirsi di nuovi valori e nuovi stimoli.

Ho ricevuto diverse testimonianze di apprezzamento e gratitudine per quanto fatto sino ad ora, e con un pizzico di commozione voglio a mia volta ricambiare di cuore questa gratitudine verso tutti voi che nel tempo mi avete supportato (*e sopportato...*), rendendo di fatto possibile la realizzazione di progetti che hanno consolidato l'identità di questo Gruppo.

*Sono ovviamente ancora con voi e "tra" di voi, per beneficiare della vostra amicizia e per continuare a regalarvi la mia!*

**Walter**

## SALUTI e baci! (2)

*“Ciao, questo è il mio pensiero mettilo a posto tu io non sono bravo a scrivere grazie...”*

...così, con la sua consueta sincerità, **Alessandro Botterio** - VicePresidente uscente - ha introdotto e proposto il suo pensiero di saluto: «La prima parola è “Grazie!” al presidente uscente Walter Turcato, per tutta l’attività svolta, per aver dedicato tempo e lavoro finalizzati alla crescita e formazione del nostro Gruppo, nell’approfondimento di questo nostro hobby fotografico. Un grazie anche a Vittore Marciandi, segretario, per la sua qualificata consulenza e amicizia.

La seconda parola è “Auguri!”, a Franco Fratini nuovo presidente e Fabrizio Aleotti vicepresidente perché siano artefici di un cambiamento positivo, che in una nuova sfida porti ad una rinnovata crescita dei valori che il gruppo da sempre coltiva.

Un grazie di cuore da parte mia a tutti per la profonda amicizia.»

*Alex*

## SALUTI e baci! (3)

Come già anticipato ad alcuni soci nel corso dell’ultimo anno sociale, anche per me è giunto il tempo di farsi da parte e lasciare l’incarico di Segretario del Gruppo Fotografico, incarico che ho ricoperto per più di 11 anni.

A causa dei crescenti impegni di lavoro, di famiglia e della distanza che mi separa dalla sede del Gruppo (da quando non vivo più a Rho) non riesco più a dedicare il tempo e l’attenzione che tale carica richiede.

Sono stati anni ricchi di attività, nel corso dei quali spero di aver apportato, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti burocratici e legali, oltre che fotografici, un contributo personale alla crescita del nostro Gruppo.

Passo il testimone a Fabrizio e auguro a tutti noi tante stagioni fotografiche ricche di memorabili scatti!

*Vittore*

## SALUTI e baci! (4)

Quando all’inizio del 2009 mi sono presentato al Gruppo Fotografico San Paolo non sapevo bene cosa mi avrebbe atteso.

Era il mio primo confronto diretto con altri appassionati di fotografia, non conoscevo nessuno dei soci, non sapevo come si svolgesse l’attività nel gruppo, ma soprattutto non sapevo come sarei stato io in un gruppo.

Le mie “preoccupazioni” sono ben presto svanite grazie all’accoglienza da parte di tutti e nel tempo ho capito, ascoltando i discorsi e vedendo i lavori passati, quale fosse il patrimonio storico di un Gruppo giunto ormai alla soglia dei 30 anni di attività.

Ho anche molto apprezzato la voglia di fare di tutti ma soprattutto l’esperienza e l’efficacia di chi aveva guidato il gruppo e non parlo solo di esperienza fotografica.

Mantenere un gruppo coeso e soprattutto mantenere entusiasmo e partecipazione per un periodo così lungo non è cosa da poco, occorrono capacità e credibilità che si possono solo costruire con i fatti.

Dopo quasi otto anni la guida del Gruppo passa a me, cosa che mi onora e che considero una grande responsabilità. Il patrimonio vero sta nel vivere insieme la passione per la fotografia ed il mio primo compito è quello di fare sì che la voglia di costruire sia sempre viva in tutti.

Spero di essere all’altezza del compito e sono certo del supporto che ognuno di voi mi darà per svolgerlo nel migliore dei modi, a cominciare da Fabrizio Aleotti, neo eletto vicepresidente del Gruppo, valido collaboratore già da queste prime battute di ripresa autunnale.

Permettetemi di ringraziare chi, fino ad ora, ha “lavorato” anche per me come socio: Walter Turcato, presidente uscente dopo 27 anni, per essere stato il “faro-guida” per tutti, Alessandro Botterio per aver dedicato tutto il suo entusiasmo e la sua passione a tutti noi e Vittore Marciandi per la puntuale registrazione degli avvenimenti che hanno fatto la storia del gruppo.

*Un saluto a tutti i soci, **Franco***

## SALUTI e baci! (5)

Il recente rinnovo del Direttivo del Gruppo Fotografico S. Paolo ha rappresentato per il sottoscritto, eletto come vice presidente, una serie di emozioni alle quali non era da tempo più abituato.

Innanzitutto incredulità già dal momento in cui mi è stato chiesto di propormi come candidato, in seguito riconoscenza e gratitudine nel momento della votazione. Perché?

Mai avrei immaginato che un gruppo di persone che mi conosceva da così poco tempo, mi desse fiducia e mi desse l’opportunità di dedicarmi attivamente alle attività del gruppo, affiancando Franco Fratini eletto presidente.

Sono contento di aver scelto di entrare a far parte di questo circolo fotografico, di poter parlare e condividere con ognuno la passione della fotografia; mi auguro di avere sempre l’entusiasmo giusto per ogni occasione e di riuscire a trasmetterlo a tutti i soci.

Il mio ringraziamento e riconoscimento va al Direttivo uscente, Walter Turcato, Alessandro Botterio e Vittore Marciandi, non semplici figure istituzionali, ma persone e fotografi intelligenti.

***Fabrizio***

# UNA GRANDE VOGLIA di ributtarsi nella mischia.

...ho letto su Facebook questo post di **Leonello Bertolucci**, un fotografo/giornalista attivo in diversi ambiti culturali/fotografici, e mi è sembrato utile condividerlo - non virtualmente, ma “nero su bianco” - in queste nostre pagine. **Prossimamente dovremo impegnarci ad affrontare la “street photography” nell’ambito del nostro concorso sociale** e ritengo che queste note possano meglio aiutarci a capire di cosa si tratta, ma soprattutto quale approccio potremmo adottare... Trovate tra l’altro indicazione di nomi eccellenti che hanno fatto di questa disciplina la loro arte: *approfondite...!*

**Walter**

...se poi volete conoscere meglio Bertolucci, questo è il sito di riferimento: [www.leonellobertolucci.it](http://www.leonellobertolucci.it)

Che la cosiddetta *street photography* sia molto in voga è sotto gli occhi di chiunque si occupi, anche minimamente, di **fotografia**.

La faccenda m’interessa e m’intimorisce nello stesso tempo. E mi preoccupa pure un po’. M’interessa perché analizzare i trend aiuta qualche volta a capire cosa bolle in pentola, e la pentola siamo noi.

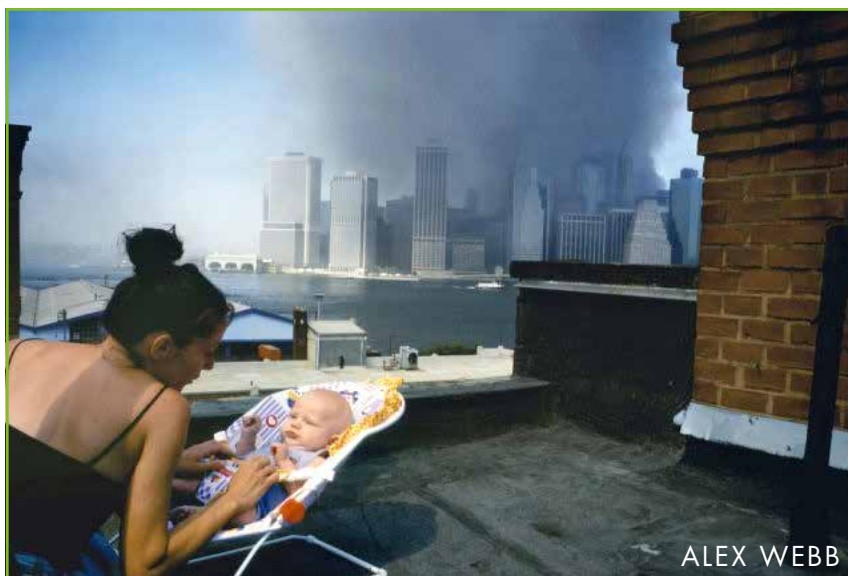
M’intimorisce perché se mi chiedete cos’è la *street photography* io non vi so rispondere. Mi preoccupa un po’ perché quando qualcosa di nobile dilaga rischia spesso di svilirsi.

**La fotografia di strada non accetta definizioni**, canoni, stilemi, motivazioni dichiarate.

E’ sempre esistita da anarcoide senza necessariamente chiamarsi *street photography*; ogni diverso libro di storia della fotografia la vede nascere con questo o quel fotografo, in questo o quel periodo, in questo o quel Paese. In attesa del prossimo libro che dica altro.

Qualcuno asserisce che la differenza tra *reportage* e *street* sarebbe la **progettualità**, presente nel primo e assente nella seconda. Secondo quest’interpretazione

è reportage solo quello di chi dice: “Domattina vado a documentare il lavoro nelle miniere del Sulcis e ci sto due mesi”. Chi invece s’immerge nell’imprevedibilità di un luogo vissuto e ne prende regali sotto for-



ma di **frammenti e istanti** sarebbe in sostanza, nella migliore delle ipotesi, **uno sfaccendato di talento**.

E allora viva tutti i *flaneur* “sfaccendati di talento” di ieri e di oggi, come Henri Cartier-Bresson, William Klein, Sergio Larrain, Lee Friedlander, Garry Winogrand, Bruce Gilden, Alex Webb, e i tanti altri che ci hanno offerto **potentissimi affreschi di interesse società** deambulando qua e là.

Il progetto c'era eccome, ma non era un argomento delimitato, bensì **la restituzione personale di un mondo**. Mondi e società da capire in trasparenza osservandone facce, abitudini, vestiti, edifici, mercati, automobili, strade, strade, strade.

Ma c'è un piccolo enorme dettaglio: ogni tessera di quel mosaico, ogni singola foto che oggi si definirebbe *street photography* (anche all'insaputa degli autori stessi), era formidabile. Si può uscire tutti i giorni nella propria città per anni, fotografare senza un "mitico progetto" se non quello di soddisfare la curiosità e giocare col caso, ma se un giorno si selezionerà il meglio di tutto questo, si saprà editarlo, e se tutto racconterà con **uno stile e una visione coerenti** la vita che pulsa in quella città, poco importerà definire il risultato *street photography* o reportage, poco importerà stabilire se c'era un progetto o meno. L'unica cosa veramente essenziale e dirimente sarà – toh! – **la qualità del risultato**. E qui casca l'asino e pure la *street*.

Purtroppo, va detto, molta parte di questa "onda *street*" che da qualche tempo monta spumeggiando, è qualitativamente assai modesta, tirata via e immatura. La fotografia di strada viene percepita da molti entusiasti quanto acerbi fotografi come **facile** (e qui c'è anche lo zampino del marketing, sia di fotocamere che di smartphone). Facile? Facile? Ma è **la sfida più difficile**, azzardata, aleatoria, estrema e per questo avvincente tra tutte le maniere di declinare l'atto fotografico. Inutile dire che, per la legge dei grandi numeri, tra tanti risultati deboli che soprattutto in rete è dato vedere, spiccano anche talenti ed eccellenze che lasciano estasiati.

Ma ora – colpo di scena – quando ormai sembrava stessi "smontando" l'attuale fenomeno *street photography* che tra collettivi, blog, workshop, contest, siti dedicati, manuali, mostre, sta conoscendo questo suo momento di grande – troppo grande? – interesse, ebbene eccomi a dire che il lato positivo di tale esplosione supera di gran lunga le riserve fin qui sbobinate.

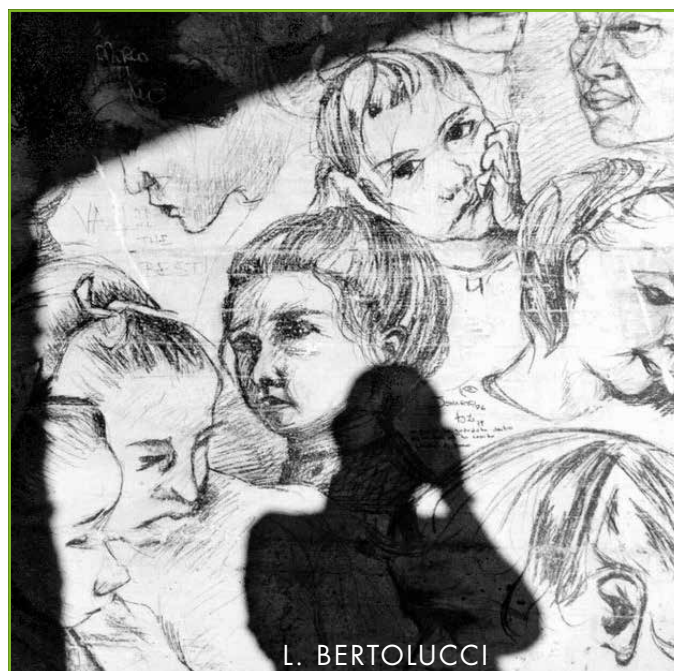
D'accordo, l'approccio è spesso superficiale con risultati discutibili, la consapevolezza latita, ma tutto sommato quello che ci vedo dietro come motivazione, al netto di qualche ingenuità o della ricerca di scorciatoie, è **una grande voglia di ributtarsi nella mischia**.

Un'urgenza quasi fisica di schiodare le chiappe e gli occhi dal monitor di un computer per non continuare a guardare da zombie le foto degli altri nel chiuso di una stanzetta.

Come dire: "Adesso basta, spengo il computer e mi compro una **bicicletta**". E non sembri irriverente il paragone bicicletta-macchina fotografica: entrambe sono strumenti utili alla **scoperta del mondo**. Entrambe ci rendono finalmente e nuovamente **vivi, attenti, pronti, dinamici, aperti**. Entrambe ci ricordano che oltre alla testa abbiamo un corpo. Entrambe ci fanno entrare in contatto col vento.

Insomma, la voglia di strada, al di là dell'illusione autoriale che abbaglia molti, è cosa sana. **La voglia di strada è voglia di vita**. Obbliga ad affrontare e valicare la barriera tra privato e pubblico, tra sé e gli altri – al diavolo l'incubo *privacy* – sia pure con un atteggiamento mai fino in fondo empatico, ché **una certa dose d'individualismo** è scritta comunque nel dna del fotografo.

La fotografia di strada tira fuori davvero la natura del fotografo, è una cartina al tornasole (ma che bella parola "tornasole") che ne rivela il Ph (iniziali di *photography*): acido, basico, aggressivo, timido, poetico, spietato, dolce, esatto, visionario. Io non so cosa sia la *street photography*, ma la amo.



# SALUTI e baci! (...dalle vacanze)



Adriano



Antonio



Fabrizio A.



Franco



Alessandro



Walter

...alcune immagini ricordo delle vacanze, inviate con WhatsApp sul canale del Gruppo...

# La foto del mese

**Amatrice (Rieti)**  
18/09/2016

di *Daniele Bellacchio*



Diversamente dalla consueta programmazione, che privilegia in questo spazio immagini del nostro territorio rhodense, questo mese dedichiamo un “pensiero” a quanti sono stati colpiti dal recente terremoto del 24 agosto, con una fotografia del nostro socio Daniele - impiegato nella Polizia Urbana di Milano operativa anche in queste occasioni di aiuto collettivo. Sua anche l'immagine di copertina.

## CONCORSI & dintorni

- **Franco Fratini** ha ottenuto una menzione d'onore al 9th International Contest of Photography NARAVA 2016, con l'opera “*Raunafossar\_1*” (qui a fianco).



- Lunedì 19 settembre **Walter Turcato** ha iniziato una collaborazione con il Fotoclub Ombriano di Crema, proponendo un “Corso Base di Fotografia Responsabile”, che si svilupperà su 6 incontri. Bella occasione di verifica/aggiornamento personale e di condivisione con nuovi amici.

- A Bibbiena (Ar), nell'ambito della 5<sup>a</sup> Biennale Giovani Fotografi Italiani, promossa dalla FIAF, **Walter Turcato** è stato premiato dal Dipartimento AV per la partecipazione ininterrotta ai 10 Circuiti Nazionali e i piazzamenti ottenuti.

## GRANDANGOLO

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA - C.F.: 06806270960  
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n°1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL  
Presidente: *Fratini Franco* - Vice Presidente: *Aleotti Fabrizio*  
Redazione: *Raffaello Ricci* - *Walter Turcato*

Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: [www.fotoclubsanpaolo.it](http://www.fotoclubsanpaolo.it) - [info@fotoclubsanpaolo.it](mailto:info@fotoclubsanpaolo.it) - Grafica W. Turcato

Foto di copertina: “*Amatrice 2016*” - di Daniele Bellacchio